MIDORI
ASSOCIAZIONE
CONTRO I DISTURBI ALIMENTARI

Bilancio Sociale
2021

MIDORI
ASSOCIAZIONE
CONTRO I DISTURBI ALIMENTARI

Nome: **Associazione Midori ODV**

Data di costituzione: **02/01/2015**

Iscrizione al Registro Regionale
del Volontariato Reg. Veneto:
VI O588 dal 27/10/2015

Sede Legale: **Via Ponte Garzaro, 48/A**
36078 Valdagno (VI)

Codice Fiscale: **94015500245**

3.028 ore di attività di volontariato

30 volontari/simpatizzanti

1.276 beneficiari diretti delle attività

La redazione del bilancio sociale è stata curata da Marisa Cacciavillan, coordinatrice dei volontari, dal Direttivo di Midori e realizzata graficamente da DOLP Dove Osano Le Parole.

Il bilancio sociale é stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 24 maggio 2022.

Quest'opera è protetta dalle norme in materia di tutela del diritto d'autore. Ne è vietata qualsiasi riproduzione anche parziale non espressamente e preventivamente autorizzata da parte di MIDORI ODV, unica titolare dei diritti di utilizzazione su questa pubblicazione.

Bilancio sociale 2021 di Midori, ancora in tempo di pandemia.

Carissimi,

che piacere incontrarvi di nuovo e accompagnarvi a scoprire **cosa siamo riusciti a fare nel 2021 per essere vicino a chi soffre di disturbi alimentari.**

In chiusura del nostro primo bilancio sociale ci eravamo lasciati con obiettivi quali: particolare attenzione verso gli stakeholder interni, consolidamento delle attività e miglioramento nel monitoraggio, con l'auspicio di aumentare la qualità delle nostre azioni tramite anche la co-progettazione e un allargamento delle "reti".

Il 2021 è però diventato per tutti noi il secondo e consecutivo anno di pandemia da Covid 19 e questo ha stravolto di nuovo il panorama di azione.

A causa del perdurare dello stato di incertezza e di isolamento sociale, **abbiamo registrato un significativo aumento dei casi di insorgenza dei disturbi dell'alimentazione**, i quali hanno generato purtroppo una più **vasta sofferenza mentale, colpendo ragazze/i sempre più giovani (12-14 anni).**

Ecco che è stato richiesto a Midori un **maggiore impegno sia delle risorse economiche che di quelle umane, soprattutto in termini di volontariato**, molte infatti sono state le chiamate di mamme e papà, che spesso con voce rotta dalla disperazione, ci hanno chiesto aiuto. Grazie alla dedizione e collaborazione di tutti siamo riusciti ad informare, proporre diversi percorsi e sostegni, con rimandi positivi nella maggior parte dei casi segnalati.

Come promesso i volontari sono stati **supportati da un'attività formativa condotta da una psicologa e dall'accompagnamento costante della nuova figura del "coordinatore dei volontari"**, figura innovativa in Midori ma indispensabile oramai.

L'impostazione del presente bilancio sociale riprende sostanzialmente quella del 2020. Ne illustra la catena del valore generato che partendo dagli "input" e passando attraverso gli "output" (intesi come servizi ed attività) esprime gli "outcome", cioè gli effetti di cambiamento generati.

Ci teniamo però a sottolineare come in questa edizione abbiamo scelto come **"voci narranti"** quelle **dei volontari** coinvolti in più ambiti, i quali **grazie anche al supporto ricevuto, sono riusciti ad essere ancora più di aiuto alle famiglie**. A loro va il nostro ringraziamento più grande.

Abbiamo cercato così nel nostro piccolo e nonostante la situazione complessa, di essere un punto di riferimento, di non lasciare nessuno da solo, grazie anche **ai professionisti** che hanno creduto in noi aderendo ai nostri progetti. Non è stato facile avere riscontri diretti **dai beneficiari**, perché per la particolarità e delicatezza del nostro operato, molto del nostro lavoro avviene, per così dire nelle retrovie, ma alcuni ci hanno aiutato dedicandoci il dono più prezioso: la loro testimonianza.

A nome del Consiglio Direttivo, delle tante famiglie che stanno affrontando i momenti più difficili e quelle che sono fuori dal tunnel, **vogliamo ringraziare di cuore** tutti **coloro** che ogni giorno **sono al nostro fianco e nei loro modi unici e diversi ci aiutano a** portare avanti la missione più importante: **far conoscere i disturbi alimentari e abbattere lo stigma**.

La Presidente
Antonella Cornale

Indice

Nota metodologica ..... pag. 5

01. Chi è l'associazione MIDORI (struttura, governo e amministrazione) ..... pag. 6

02. Le attività verso le persone affette da DCA e loro familiari ..... pag. 12

03. Attività con il Centro D.A. ULSS 8 Berica e ULSS 7 Pedemontana Distretto Ovest ..... pag. 18

04. Progetti realizzati per mezzo di finanziamenti e collaborazioni ..... pag. 22

05. Incontri formativi e divulgativi ..... pag. 30

06. Comunicazione ..... pag. 36

07. Reti ..... pag. 38

08. Gestione interna e progettazione ..... pag. 42

09. Percorso del valore ..... pag. 44

10. Bilancio finanziario 2021 ..... pag. 48

11. Obiettivi di miglioramento ..... pag. 52

Nota metodologica

Il bilancio sociale dell'Associazione Midori è stato predisposto con riferimento alle seguenti **Linee Guida**:

- **Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 4 luglio 2019: Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore**
- **Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 23 luglio 2019: Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore**

Pur non rientrando tra i soggetti per i quali il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo Settore prevede l'obbligo di redazione, Midori ha avviato questo percorso di rendicontazione sociale poiché ritiene importante gestire e documentare la propria attività in continuo dialogo con i soggetti con i quali si relaziona, in particolare i beneficiari dei servizi e le famiglie, ai fini di garantire un'attività coerente con la mission, le aspettative degli interlocutori e sostenibile nelle sue tre dimensioni, economica, sociale ed ambientale.

Per quanto riguarda la metodologia di stesura sono state tenute in considerazione **le raccomandazioni contenute nel documento di ricerca sulla "Rendicontazione Sociale nel non profit e la riforma del Terzo Settore" elaborate dallo stesso Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale.**

Con riferimento infine agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio i raccordi si riconducono ai goals:
3 Salute e benessere e **17 Partnership per gli obiettivi**

Per quanto riguarda la valutazione del valore sociale generato, cuore dell'attività di Midori si sono adottati i principi della Teoria del Cambiamento, individuando per i principali servizi ed attività gli indicatori quantitativi e gli aspetti qualitativi più consoni a tracciare gli impatti generati dall'attività sugli stakeholders.

Il periodo di riferimento della rendicontazione è l'anno 2021; la pubblicazione è accessibile a tutti dal **www.associazione-midori.it**.

01.

Chi è l'associazione MIDORI

MIDORI
ASSOCIAZIONE
CONTRO I DISTURBI ALIMENTARI

MIDORI è un'organizzazione di volontariato fondata nel 2015 da genitori e famigliari di persone che soffrono di disturbi alimentari; ***midori*** è una parola africana di ringraziamento pronunciata da chi si trova in difficoltà che **si può tradurre con "così esisto per te"**.

MIDORI persegue, senza scopo di lucro, **obiettivi di solidarietà civile, culturale e socio-sanitaria nell'ambito dei disturbi alimentari**, sostenendo le persone che soffrono di tali patologie e le loro famiglie attraverso l'ascolto, l'informazione e l'implementazione di servizi di supporto per pazienti e famigliari.

Il **Consiglio Direttivo** rinnovato in occasione dell'assemblea del 21 maggio 2021, in carica per tre anni è così composto:

- *Presidente* Antonella Cornale (Fondatore)
- *Vicepresidente* Sara Nembri
- *Tesoriere* Marina Bernardini
- *Consiglieri* Sonia Meggiolaro e Carlotta Bedogni

MIDORI si propone quindi di:

- **migliorare le condizioni di vita delle persone affette DCA e dei loro familiari**. I genitori, i compagni/mariti, i fratelli/sorelle ed i nonni sono coinvolti nella malattia a livelli diversi e, se adeguatamente informati e sostenuti, sono preziosi alleati nella parte co-terapeutica, favorendo un maggiore controllo e stabilizzazione della malattia e impedendone l'ulteriore aggravamento
- **sostenere le attività dei servizi pubblici per il trattamento dei DCA** al fine di mantenere alti i livelli di assistenza e di riabilitazione
- **promuovere la diffusione delle conoscenze sui DCA** a favore di familiari, amici, insegnanti e chiunque sia interessato a conoscere meglio tale patologia
- **sensibilizzare l'opinione pubblica relativamente alle problematiche dei DCA**, anche presso le scuole di ogni ordine e grado

Gli Stakeholders

I portatori di interesse, ovvero i soggetti con e per i quali Midori agisce e sui quali ricadono gli effetti delle proprie attività.

Stakeholders INTERNI — gli associati e i volontari

Stakeholders ESTERNI — i beneficiari e i soggetti che si relazionano con l'Associazione

Stakeholders INTERNI

Associati e volontari

MIDORI
126
ASSOCIATI

Nel 2021 Midori conta 126 associati di questi 62 hanno sostenuto le attività con la quota sociale ed una trentina (tra volontari e simpatizzanti) sono coloro che coinvolti a vario titolo, operano gratuitamente. Per lo più sono mamme delle persone affette da DCA, che a partire dalla propria storia e per le proprie attitudini donano tempo ed esperienza nei servizi e nelle attività realizzate dall'Associazione. Nel tempo si sono aggiunte alcune persone che apportano le loro specifiche competenze professionali a supporto dei vari progetti.

I volontari di Midori **sono persone formate grazie alla partecipazione a corsi organizzati dal Centro Servizi di Volontariato di Vicenza (CSV), e dal Centro di riferimento provinciale per i Disturbi del Comportamento Alimentare (CDA) dell'ULSS 8 Berica nonché dall'associazione Ozanam per il volontariato ospedaliero**.

I volontari

In linea con gli obiettivi di miglioramento del primo bilancio sociale, il 2021 è stato un anno dedicato anche ai volontari di Midori. Infatti dal mese di settembre sono stati coinvolti in un laboratorio specifico, che aveva lo scopo di evidenziare competenze ed abilità di ciascuno, riconoscere/valorizzare il bene che veniva donato, e di condividere le attività associative che si stavano ulteriormente ampliando. Ma la grande novità è stata l'istituzione della figura del Coordinatore dei volontari.

Il laboratorio denominato "I volontari di Midori: le fondamenta del valore", racconta Marisa Cacciavillan, è stato avviato con un incontro svoltosi a metà settembre presso la Casa delle Associazioni di Montecchio Maggiore, ove la presidente Antonella Cornale dopo aver ripercorso gli ultimi anni di attività di Midori, mi ha presentata con il ruolo di coordinatrice dei volontari.

LABORATORIO

"I volontari di Midori: le fondamenta del valore"

Il laboratorio, progettato in via sperimentale fino a marzo 2022, ha messo in atto un'attività di accompagnamento periodica dei volontari, con supporto al bisogno, ed un percorso formativo di quattro incontri affidato alla dott.ssa Maria Luisa Quadri che, oltre ad essere psicologa e psicoterapeuta, ha svolto per decenni attività formativa sul territorio, dedicandosi in particolare al mondo femminile e più di recente anche ai contesti familiari che vivono situazioni di disturbo del comportamento alimentare, fenomeno purtroppo in crescita.

> *"Dal confronto con la Presidente Cornale e dagli obiettivi di miglioramento dell'Associazione* – riferisce la dott.ssa Quadri – *gli scopi principali della formazione sono stati comprendere la particolarità e la delicatezza del ruolo del volontario in un'associazione che si occupa di Disturbi del Comportamento Alimentare, riflettere sull'interazione tra la propria storia personale e la scelta di questo volontariato,* ***focalizzare l'importanza di essere parte incidente e riconosciuta nell'azione dell'Associazione****, quale fattore di benessere personale e di gruppo. Si è adottata una metodologia attiva in cui i partecipanti sono stati coinvolti in situazioni esperienziali, con progressivi livelli di approfondimento, lavorando anche sui vissuti personali, mantenendo come riferimento la motivazione dell'azione umana, l'autostima, ma anche il senso di appartenenza e di riconoscimento del gruppo."*

La pandemia ha messo in evidenza come i contesti possano cambiare anche radicalmente e come sia necessario adattare a situazioni nuove, sia noi stessi che le attività svolte. Il senso è stato quindi aiutare ogni volontario a verificare, con sé stesso anzitutto, quale fosse il contributo che più era in grado di offrire, affinché il suo servizio potesse essere utile agli altri. Lo sforzo di Midori è stato quello di far sì di mantenere attivi i volontari, perché anche se sembra strano, è veramente difficile motivare un volontario alla causa, quando le attività sono bloccate, tanto più in un contesto così delicato.
Un altro scopo fondamentale del laboratorio è stato rendere consapevoli i volontari del fatto che la loro attività genera un valore che è importante anche documentare, anche se in prima battuta a tutti loro viene più spontaneo il "fare" piuttosto che il "dire cosa fanno". Per aiutarli in questo nuovo passaggio sono stati predisposti alcuni semplici questionari destinati in parte a loro e in parte a chi usufruisce dei servizi (gli stakeholders), al fine di monitorare un "prima" e un "dopo", il percorso del valore di Midori.

Due volontarie

> *"Sono entrata a far parte della famiglia di Midori da pochi mesi e sto iniziando a prendere contatto con le sue diverse attività, ora come ora sono più una spettatrice del suo operato. Midori si prende cura dei disturbi alimentari di cui io stessa ho sofferto in passato e sono certa che se avessi avuto al mio fianco le persone e la rete di supporto di cui questa associazione è fatta, sarebbe*

stato un tempo migliore. La forza di Midori si ramifica attraverso diverse attività e per noi volontari c'è lo spazio di poterci muovere secondo indole, talento e bisogno. Ho potuto essere utile ad alcuni progetti preziosi sia per coloro a cui venivano rivolti che per chi li costruiva, il benessere viene moltiplicato se ha la sua base nella cura e nell'ascolto. Non conosco ancora tutto ciò che Midori fa oggi nel territorio, ma ho visto con i miei occhi come sia in grado di fare la cosa che ritengo più grandiosa tra tutte: fa in modo che nessuno sia solo." (Angelica)

"Come volontaria Midori mi sento molto valorizzata sia per i rimandi positivi che ricevo dalla presidente, dalla coordinatrice dei volontari e da molti genitori per ciò che faccio, sia per l'attenzione che l'associazione ha avuto nel formare noi volontari.
Infatti gli incontri a cui ho partecipato mi sono stati utili come crescita personale, ma anche per sentirmi parte speciale di un gruppo, nel quale ho intessuto legami di amicizia, di vicinanza e di collaborazione nelle mansioni da svolgere.
La nuova presenza della coordinatrice dei volontari ci ha aiutati a creare una maggiore coesione e organicità tra di noi, ed è un punto di riferimento chiaro e specifico al quale ognuno può rivolgersi, per richieste particolari o proposte da condividere." (Sara)

Volontari ATTIVI	11	Ore di formazione	16
Volontari ANIMATORI	3	Ore complessive di attività di progetto	189

Stakeholders ESTERNI

Gli stakeholders esterni di Midori sono rappresentati nello schema che segue. Nella successiva descrizione delle attività è indicato il loro coinvolgimento e nella catena del valore si è cercato di dare evidenza più specifica al processo input-output-outcome.

persona affetta da DCA/famiglia

servizi dedicati ai DCA ULSS 7 Pedemontana e ULSS 8 Berica

scuola/contesto lavorativo

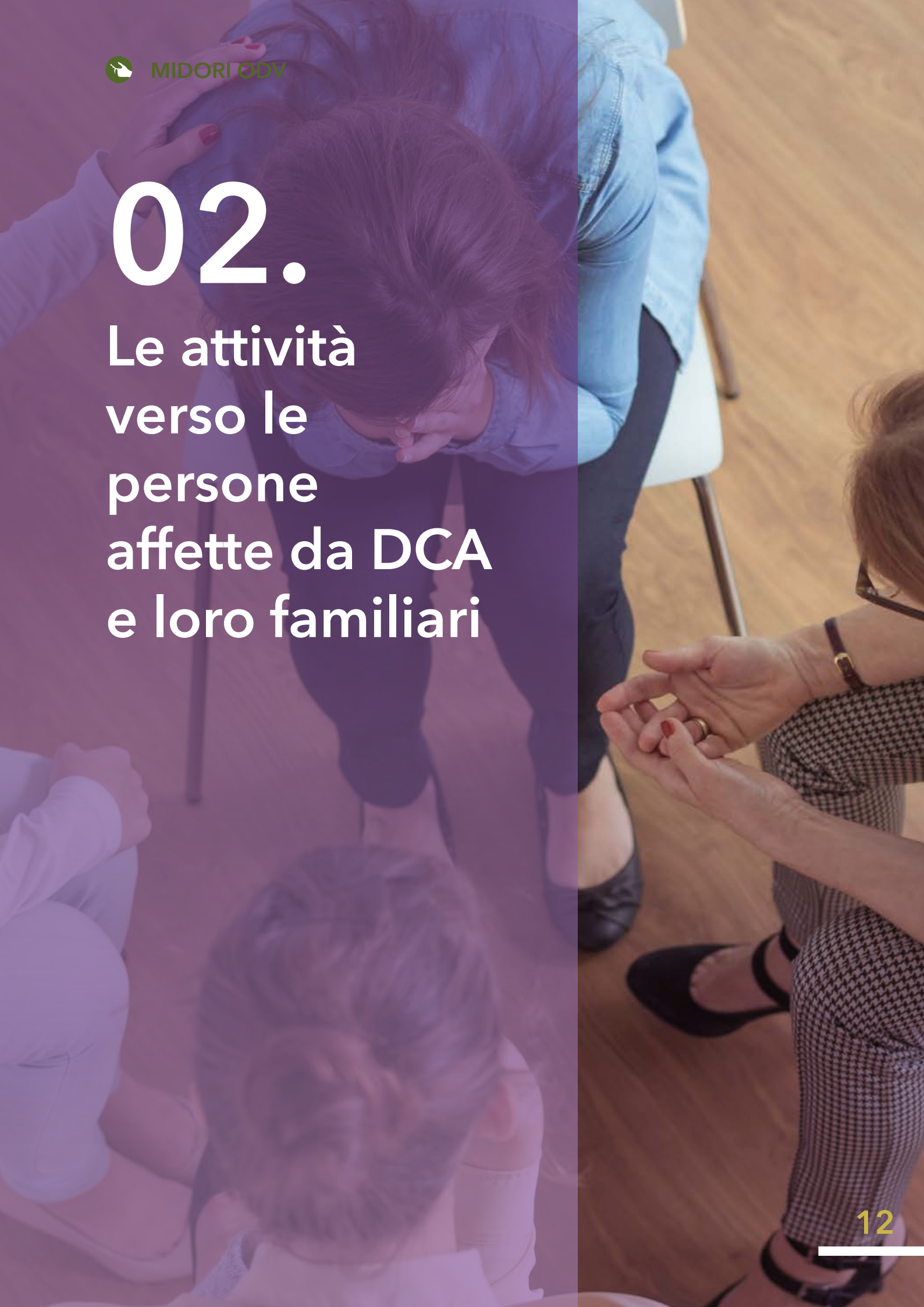
MIDORI

altre organizzazioni profit e non profit

Pubblica Amm.ne, banche, fondazioni, soggetti finanziatori

02.

Le attività verso le persone affette da DCA e loro familiari



Gli Sportelli di Ascolto

I volontari di Midori, appositamente formati, **sono a disposizione** delle famiglie **per accogliere preoccupazioni, trasmettere conoscenze di base sui Disturbi Alimentari e dare informazioni relative ai vari Centri di cura specialistici presenti**, sia sul territorio della Regione Veneto che fuori regione.

Sono attivi tre punti di ascolto e prima informazione:

3

Valdagno (Vicenza) c/o Cittadella Sociale
Viale Regina Margherita, 42
Martedì (dalle 9.00 alle 12.00)
Giovedì (dalle 18.30 alle 20.00)
› Previo appuntamento al 347.9634036 (Antonella)

Vicenza città solo telefonico il Mercoledì
(dalle 10.30 alle 12.30)
› al 335.8250844 (Laura)

per l'area di Schio-Thiene da luglio 2021,
solo telefonico il Giovedì (dalle 9.00 alle 12.00)
338.7995009 (Sonia)

È ATTIVA ANCHE UNA HELP LINE:
347.9634036 - 345.8751632 - 338.7995009

L'incremento dei disturbi del comportamento alimentare, è emerso anche dai numeri dei contatti raccolti dalle volontarie che svolgono attività di Sportello di ascolto; **le richieste del 2021, oltre un'ottantina**, sono infatti arrivate da diverse aree della nostra provincia, ma per un buon 30% anche da fuori provincia e fuori regione.

"alcune Voci allo sportello".....

Da Rieti: *Questa associazione è stata la mia salvezza, in tutti i sensi! Per la prima volta dopo settimane, mi sono sentito davvero ascoltato, compreso e aiutato. I suggerimenti della volontaria sono stati preziosi, così come la sua voce rassicurante e rincuorante. Grazie di tutto! Buon Natale e a presto!*

Da Treviso: *Sono appena all'inizio, non conosco molto, posso dare nota positiva per la disponibilità.*

Da Vicenza: *Mi sono sentita compresa dalla persona che mi ha ascoltato*

Sarebbe importante un contatto anche da parte vostra con i centri della medicina di base perché sul tema dei disturbi e sulle modalità di accesso al centro sono davvero impreparati. Grazie per Vs supporto

Sono introversa e faccio fatica a parlare dei miei problemi ma so che se avrò bisogno troverò una persona generosa che mi ascolterà.

Azioni intraprese dalle famiglie dopo il colloquio allo sportello, nella maggioranza dei casi:

- **Informato medico di base-pediatra**
- **Richiesto di partecipare al gruppo AMA dell'associazione**
- **Richiesto servizio biblioteca**
- **Preso contatto con altri centri**
- **Richiesto di partecipare al gruppo AMA offerto da altri**

309 ore — **80** persone — 3 Volontari

Biblioteca Gruppo AMA

Servizio di volontariato curato da Sonia Meggiolaro. Quando un disturbo alimentare entra in una famiglia, sconvolge tutti i membri e spesso le persone coinvolte cercano libri che possano aiutarli a capire la realtà in cui si trovano improvvisamente a vivere.

Ad integrazione delle attività per il gruppo AMA, Sonia con la sua passione, aiuta le famiglie anche con letture specifiche sui disturbi alimentari. che possono consultare gratuitamente, previa richiesta al 338.7995009 (Sonia).

Volontari 1

Il gruppo di Auto Mutuo Aiuto

A cura di Sara Nembri, Federica Zanella, Marina Bernardini

Il Gruppo AMA è il cuore pulsante di Midori, ne è anche l'origine, poiché permette di mettere in contatto famiglie con esperienze di malattia simili e la possibilità di confrontarsi contribuisce a lenire il senso di impotenza e di solitudine che queste malattie determinano, soprattutto nelle fasi iniziali o quando non avviene una completa guarigione. Inoltre il confronto con altre persone diminuisce il rischio di stigmatizzazione che sovente accompagna la patologia psichiatrica.

Ricordiamo che il gruppo di **Auto Mutuo Aiuto** è una versione moderna di una ritualità antica, quella di sedersi attorno al fuoco e condividere storie, informazioni e strategie, per affrontare i problemi della vita e trovare possibili soluzioni **attraverso il supporto e l'esperienza dei membri del gruppo, si perseguono i seguenti obiettivi**:

- condividere le esperienze per rompere l'isolamento sociale
- trovare un sostegno emotivo e diminuire il carico d'angoscia;
- creare un ambiente in cui è possibile sentirsi compresi senza essere giudicati e mostrarsi così come si è
- entrare da subito in contatto con le esperienze degli altri per comprendere nuovi punti di vista sullo stesso problema e scoprire nuove strategie per affrontarlo
- acquisire gradualmente la capacità di controllare le situazioni, apprendendo nuove strategie comportamentali
- aumentare il livello di consapevolezza sul problema e sugli schemi comportamentali per divenire risorsa effettiva nel trattamento terapeutico dei propri familiari a partire dalle proprie risorse, capacità e competenze

Il gruppo di Auto Mutuo Aiuto gestito da Midori, rivolto a genitori e compagni di pazienti affetti da disturbi alimentari anche nel corso del 2021 si è svolto prevalentemente online, a cadenza quindicinale. La modalità "a distanza", adottata a causa della pandemia, da un lato ha favorito la partecipazione anche di persone geograficamente più lontane, dall'altro ha creato qualche difficoltà a chi non era in grado di garantirsi la privacy necessaria. È stato però possibile offrire a tutti un sostegno giornaliero tramite una chat privata, attiva da sempre per i partecipanti, in cui in qualsiasi momento della giornata chiunque poteva chiedere un aiuto, ma anche condividere momenti di miglioramento e dare quindi forza agli altri.

123* ore | **63** persone | **3** Volontari

*articolate in presenza e in collegamento on-line; costantemente in chat (quotidiana)

Il Coraggio del Cambiamento

Storia di Christian

Parlare con Christian mi ha fatto venire alla mente un ricordo che avevo perduto: per un breve periodo della mia vita feci la hostess di volo. Durante il corso di addestramento arrivò il giorno in cui spiegarono cosa fare con le maschere di ossigeno nel caso se ne fosse reso necessario l'uso. Mi fece particolare effetto che, come insegnamento, ci imposero di indossare le maschere di ossigeno per primi e solo dopo, se possibile, occuparci dei passeggeri. Trovai quell' indicazione fuori coro rispetto al resto del corso, che aveva gravitato per intero sul servizio al viaggiatore, dal comfort al salvataggio. Quel giorno imparai che salvare sé stessi non è un atto di egoismo, bensì l'unica via possibile per potersi prendere cura degli altri.

Ho avuto l'impressione che Christian fosse arrivato a questa stessa consapevolezza, e molte altre, ma solo dopo aver tentato il tutto per tutto in nome dell'amore.

Durante la nostra video chiamata Christian, che non ha l'aria del chiacchierone, è riuscito non solo a raccontarmi, ma anche a trasmettermi gli ultimi 20 anni della sua vita. È stato intenso. Un viaggio in una terra in cui ero stata anche io, ma in un altro modo e in un altro tempo e che invece lui aveva popolato a lungo, lunghissimo.

Christian è il marito di Anna e il padre di R. È un imprenditore che si occupa dell'ambiente, è un figlio, un fratello, un amico…ma tutte queste cose sono state travolte dalla malattia di sua moglie. Anna soffre di disturbi alimentari sin dall'inizio della loro storia d'amore, alternando periodi di anoressia, bulimia, depressione. Durante la chiamata ho perso il conto del numero di ricoveri e di incontri che si sono susseguiti negli anni, ma ho colto chiaramente come Christian nel tempo si fosse visto costretto a cambiare, trasformandosi da marito a padre di Anna e poi fratello, medico, supervisore, custode… lasciando da parte tutto per salvare la madre di suo figlio. E forse è stato proprio R. il motore che lo ha portato a cercare una soluzione diversa, rivolta al futuro.

Quando ha incontrato Midori Christian era nel momento di maggiore dramma della malattia di Anna, ma anche della sua vita come uomo. Traballava distrutto da tutti i ruoli che non gli competevano e che stava sostenendo da troppo tempo. Aveva perduto forza, ma aveva ancora speranza.

La prima chiamata tra lui e Antonella, la Presidente dell'Associazione Midori, durò più di un'ora. Da lei ottenne ascolto, attenzione, una nuova visione. Da Midori ottenne poi il supporto

Il Coraggio del Cambiamento

quotidiano, quell'aiuto concreto di cui tutti noi abbiamo bisogno per rendere i cambiamenti dei fatti reali e non solo delle promesse.

Ha definito Midori come una FAMIGLIA. Mi ha colpita questa parola e gli ho chiesto perché la chiamasse così, se fosse il sintomo di una mancanza personale. Ma no, anzi: grazie a Midori Christian ha riallacciato i rapporti che la malattia aveva consumato e ha attorno tutta l'accoglienza e la vitalità di una famiglia numerosa.

È stata però Midori la prima famiglia a comprendere che a Christian serviva mettere la maschera di ossigeno, non solo per salvarsi, ma per capire cosa fare. Grazie a Midori è cambiato ancora una volta, ma stavolta non seguendo la malattia, guardando alla vita.

Dopo l'ultimo ricovero di Anna, Christian le ha dato un appartamento dove stare, ma lui e R. vivono in un'altra casa e affrontano la loro esistenza senza che sia la malattia a dettarne il ritmo quotidiano.

Lo dico subito: di primo acchito mi è venuto da pensare che finalmente Christian si fosse allontanato, mettendo prima sé stesso e R. Poi, però, mi sono data il tempo necessario per mettere sul banco del giudice la saggezza al posto dell'emotività e ho capito che Christian non ha affatto allontanato Anna, l'ha spostata.

Il bene non è sempre comprensibile al primo sguardo, non è qualcosa di uguale per tutti, ma piuttosto qualcosa di unico e in evoluzione come la storia di chi lo persegue. Scoprirlo e praticarlo ogni volta senza arrendersi, è un impegno coraggioso.

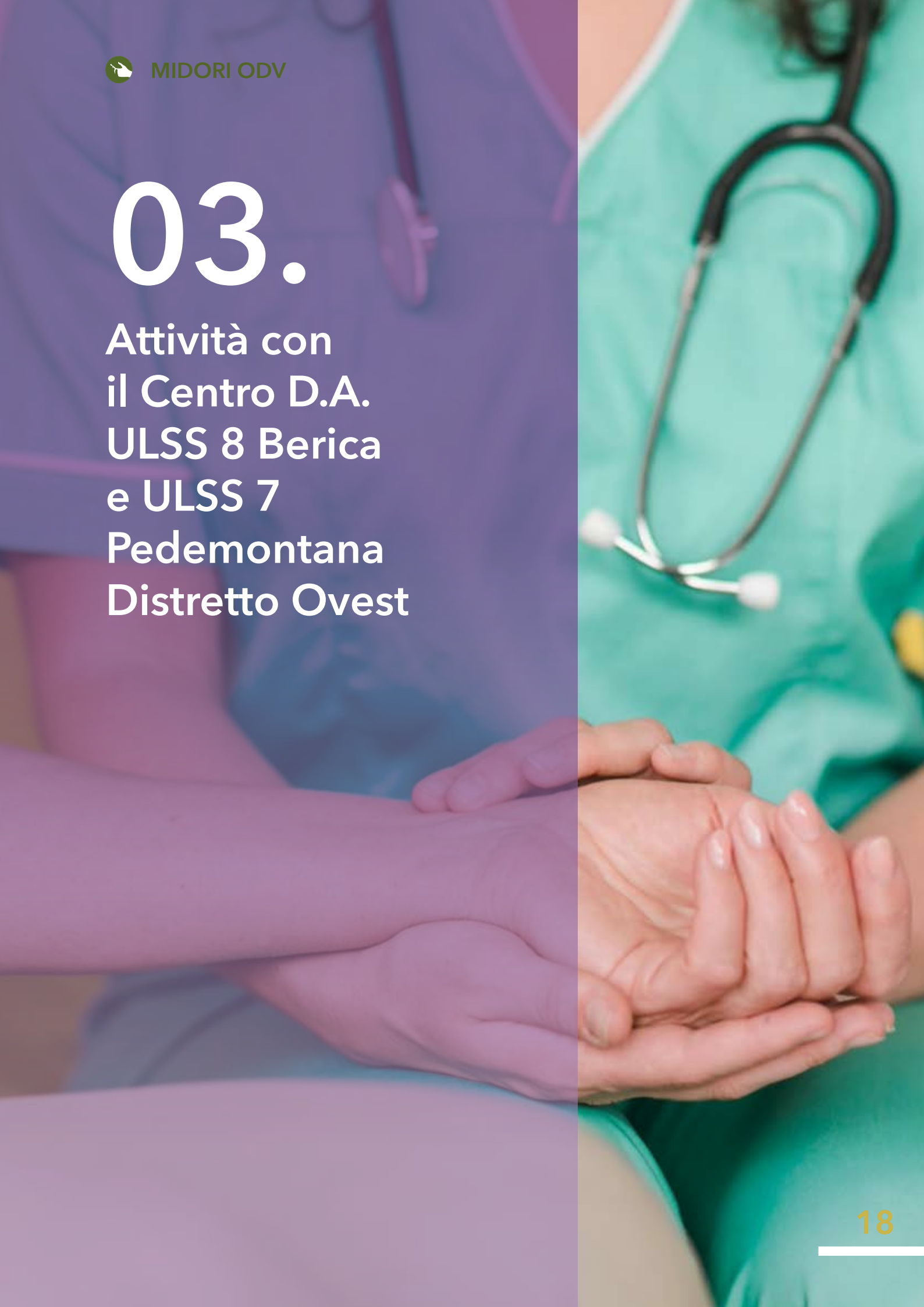
Anna oggi è ancora presente nelle loro vite. È una mamma che vede R. ogni settimana, che ha un suo spazio dove agire in salute e malattia. Chissà, forse ha anche la libertà di convivere con sé stessa senza il senso di colpa di vedersi soffrire davanti a suo figlio. Christian le è sempre vicino, ma ha scelto consapevolmente quale ruolo avere nelle loro vite, lasciando da parte tutti quelli che non erano i suoi.

Insieme a Midori è riuscito a costruire spazio: uno spazio in cui lui possa respirare, in cui R. possa crescere sereno e in cui Anna possa sperimentare il suo modo di essere madre.

Intervista e testo a cura di Angelica Vincenzi

03.

Attività con il Centro D.A. ULSS 8 Berica e ULSS 7 Pedemontana Distretto Ovest



Centro provinciale di riferimento per i disturbi del comportamento alimentare ULSS 8 Berica e ambulatori Distretto Ovest ULSS 7 Pedemontana

equipe ULSS 8 Berica

MIDORI
ASSOCIAZIONE
CONTRO I DISTURBI ALIMENTARI

Midori fa parte del Consiglio del Dipartimento di Salute Mentale dell'ULSS 8 Berica di Vicenza e ULSS 7 Pedemontana.

3. Attività con il Centro D.A. ULSS 8 Berica e ULSS 7 Pedemontana Distretto Ovest

Midori affianca all'attività clinica di cura svolta dal Centro Provinciale di Riferimento per i Disturbi del Comportamento Alimentare dell'Ospedale dell'ULSS 8 Berica **altre attività sia di carattere puramente manuale, che di supporto psicologico in forme alternative a favore delle persone in carico al Centro durante la permanenza in Day Hospital e l'attività ambulatoriale, nonché ai familiari con progetti specifici a fronte di finanziamenti ottenuti in risposta a bandi e con donazioni da aziende e da privati.**

Ricordiamo che presso il Centro in modo più continuativo, ma anche nei reparti di Medicina e Pediatria del San Bortolo (al bisogno per i rispettivi 2 posti letto dedicati ai DCA) Midori in collaborazione con l'Associazione Ozanam, svolge servizio di **volontariato ospedaliero**. Purtroppo la pandemia ha costretto l'Azienda Ospedaliera a sospendere ogni attività di volontariato anche per il 2021.

Con l'ULSS 7 Pedemontana distretto Ovest si è avviata da luglio 2021 una collaborazione attivando uno Sportello di ascolto solo telefonico ed accogliendo nel gruppo AMA anche familiari dell'area Schio-Thiene. L'auspicio è di riuscire in futuro a garantire lo sportello di ascolto anche in presenza, per offrire un aiuto ancora più incisivo.

3. Attività con il Centro D.A. ULSS 8 Berica e ULSS 7 Pedemontana Distretto Ovest

Il Gruppo Midori Fantasy, gestito da Sonia Meggiolaro, nato con il primo lockdown con l'obiettivo di svolgere attività manuali per tenere impegnate le persone in un momento di difficoltà e di confinamento tra le mura domestiche, ha continuato la propria missione creativa, quale segno di vicinanza alle pazienti e alle famiglie che frequentano gli ambulatori ed il day hospital.

Durante l'anno sono stati realizzati segnalibri personalizzati, borse e biglietti natalizi i cui protagonisti sono stati i simpaticissimi "compagni" domestici e le "mitiche" borse Midori in tessuto.

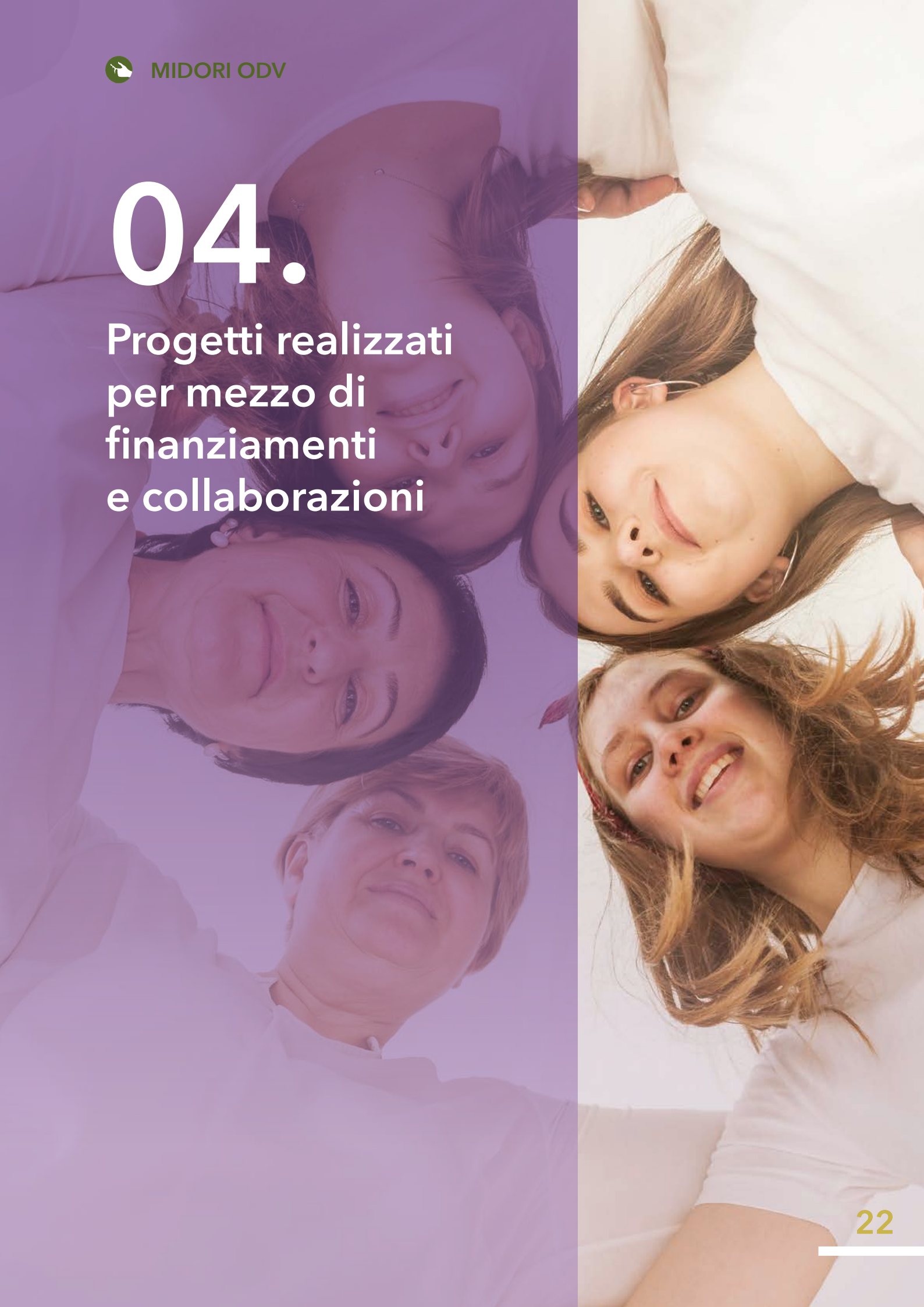
Gruppo Midori Fantasy

Volontari e simpatizzanti 10

Ore 117

04.

Progetti realizzati per mezzo di finanziamenti e collaborazioni



A cura di Antonella Cornale e Carla Lappo

Finanziamento: Fondazione Cariverona – Bando "Servizi di prossimità"

Titolo progetto: Fantastici Cambia-Menti

Le azioni di **Ortoterapia**, la **Pet Therapy**, ed il **supporto psicologico per i fratelli** avviate nel 2020, si sono concluse nel 2021.

Il progetto di ortoterapia realizzato in collaborazione con Garden Filippi di Vicenza, ha previsto un ciclo di interventi di attività teorica e pratica con piante e fiori, mentre quello della Pet Therapy si è avvalso della professionalità delle dott.sse Alessandra Pegoraro e Laura Socche con l'ausilio di cani appositamente addestrati. I progetti e le attività a mediazione strumentale come questi si sono dimostrati molto utili a sostenere la parte riabilitativa del percorso di cura, in quanto hanno promosso la salute e il benessere attraverso lo svolgimento delle attività di vita quotidiana, coinvolgendo la globalità della persona, favorendone il recupero fisico, psicologico e sociale e migliorando in tal modo la qualità di vita complessiva.

Riportiamo di seguito un estratto delle relazioni dei terapeuti alla fine delle attività.

> *"Per l'**Ortoterapia** si è osservato un comportamento attivo di alcune ragazze anche al di fuori del Day Hospital: "andar per vivai", così sono state definite le giornate in cui alcune ragazze si sono fatte accompagnare dai familiari a comprare l'occorrente per avere nel balcone delle piante ornamentali e aromatiche. Esperienza definita come nuova, piacevole e soprattutto bella perché condivisa con i familiari.*

È stato possibile rilevare tramite indicatori specifici, la valenza riabilitativa del progetto, avendo avuto riscontro positivo in diversi ambiti ma soprattutto in termini di partecipazione attiva e nei comportamenti di socializzazione."

*"L'attività clinica di **Pet Therapy** è stata inserita quale intervento psico-riabilitativo all'interno di un programma individualizzato per pazienti già in trattamento integrato presso il Centro. Le ragazze coinvolte, erano adolescenti e giovani adulte. L'intervento psicoterapeutico è stato finalizzato a sostenere e a potenziare i fattori predittivi positivi, con monitoraggio degli aspetti di umore e delle abilità relazionali delle minori. Favorente, per le problematiche emotive delle ragazze, è stato il contatto visivo e fisico con il cane, quale strumento terapeutico facilitante l'empatia e una attenuata paura del giudizio. I lavori individuali, condivisi all'interno del gruppo, sono stati utilizzati come strumenti di rinforzo motivazionale e maggior consapevolezza di sé nella psicoterapia individuale."*

Il supporto ai fratelli maggiorenni si è avvalso della collaborazione della dott.ssa Barbara Volpato.

"Il progetto ha avuto l'obiettivo di accompagnare e sostenere i fratelli di un paziente con diagnosi di disturbo alimentare in corso di esordio-trattamento o stabilizzazione. Si deve inoltre considerare che l'intervento è stato erogato nel corso di una pandemia sanitaria che ha provato particolarmente gli adolescenti su scelte di governance che essi stessi hanno potuto solo subire passivamente. Si può ritenere l'esperienza molto positiva. Il gruppo si è costituito coeso ed aggregato; si sono sviluppate relazioni di riferimento sulla base di interessi comuni sia duali che allargate; i membri hanno fatto delle scoperte reciproche basate sul "Fare" e tutti hanno dimostrato il desiderio di proseguire l'esperienza insieme."

Finanziamento: utilizzo risorse 5 x mille anno finanziario 2019

Titolo progetto: Lentamente verso casa

Tenendo conto dei bisogni reali e delle difficoltà che utenti e famiglie incontrano nella gestione quotidiana dei pasti, **con questo progetto si è realizzato, in via sperimentale, un ampliamento dell'offerta di assistenza educativo-nutrizionale**. Infatti i genitori hanno evidenziato come risultino particolarmente delicate le fasi di passaggio da un livello di trattamento all'altro (ad esempio quella dell'uscita dal percorso in struttura residenziale con la ripresa di un trattamento in day hospital, come quella del ritorno al trattamento ambulatoriale dopo un lungo percorso in day-hospital). I familiari coinvolti in questo progetto hanno ricevuto un supporto specialistico tramite una dietista, la dottoressa Elena Fioraso in particolare apprendendo comportamenti più corretti nella gestione dei pasti e dei comportamenti disfunzionali.
Punti fondamentali del progetto sono stati il monitoraggio e la supervisione del paziente e del nucleo familiare a cura dell'equipe del Centro di Vicenza.

Tipologia: Bando fondo 8 x mille Chiesa Valdese

Titolo progetto: La sfida del cambiamento

Midori ha realizzato **un altro progetto innovativo e sperimentale: un trattamento psico-nutrizionale a domicilio e a distanza** per pazienti con Disturbi del Comportamento Alimentare, **con peculiare attenzione a quegli utenti che sviluppano una tendenza al rifiuto del percorso ambulatoriale o di DH**, ai nuclei familiari con particolari difficoltà relazionali e/o di gestione del problema, ai pazienti ricoverati in Pediatria con necessità di monitoraggio nel fine settimana. Un approccio che preveda all'interno della cura anche un percorso di assistenza specialistica a domicilio risulta essere predittivo di un miglior esito del trattamento, in particolare per i casi gravi ad andamento cronico e/o per quelli che non rispondono ai livelli di trattamento ambulatoriale e semiresidenziale.

Una psicologa dedicata, ha svolto attività di osservazione in famiglia nella gestione dei pasti fornendo al bisogno un supporto psicologico anche a distanza. Il Centro DCA di Vicenza ha attivato il servizio su casi specifici ed ha avuto un ruolo di supervisore e monitoraggio.

> *"Dalle osservazioni di questo gruppo di utenti e famiglie trattate, abbiamo potuto rilevare che quasi nelle totalità dei casi, dopo un periodo di iniziale difficoltà nell'accettazione dell'attività proposta, l'utente si è sentita più compresa e supportata rispetto i vissuti concernenti la malattia e i problemi*

nell'affrontare il pasto e la riabilitazione nutrizionale in generale. Anche rispetto i colloqui con i genitori si è riscontrato che garantire uno spazio di accoglienza e ascolto rispetto le loro preoccupazioni, ha prodotto un vissuto positivo e di maggior fiducia nella loro capacità di poter comprendere la malattia della figlia."

Estratto dalla relazione della psicologa Florencia Pavan.

UTENTI BENEFICIARI DEI PROGETTI

Pet Therapy	12 ragazze
Ortoterapia	20 ragazze
Supporto fratelli maggiorenni/minorenni	16 ragazzi/e
Lentamente verso casa	25 ragazze
La sfida del cambiamento	35 ragazze
Ri-partiamo da Te	18 ragazze

Professionisti coinvolti: 8

Volontarie: 3

Ore di volontariato: 183

Tipologia: Liberalità Territoriale - Intesa San Paolo

Titolo progetto: New Family

L'obiettivo del progetto New Family suddiviso in due parti è stato fornire un sostegno psicologico a fratelli/sorelle di ragazze/i con disturbi del comportamento alimentare. Per dare maggior forza all'aiuto in cui crediamo molto ed in prosecuzione al progetto "Fantastici Cambia-Menti", si è realizzato un percorso di accompagnamento psicologico distinto per fratelli maggiorenni e fratelli minorenni, affidando l'incarico a due psicologhe. La famiglia insieme al paziente che soffre di disturbi del comportamento alimentare è da considerarsi spesso una vittima della malattia e delle sue conseguenze. Per mezzo di un programma specifico, la psicologa incaricata di seguire i fratelli e le sorelle maggiorenni, ha potuto realizzare interventi volti a fornire strategie al fine di migliorare le loro personali reazioni alla malattia e fronteggiare le difficoltà in modo funzionale per non raggiungere livelli di stress troppo elevati. Il progetto dedicato ai fratelli minorenni (13-17 anni) che è stato avviato a settembre 2021, è proseguito nei primi mesi del 2022.

Estratto della relazione della psicologa Anna Michela De Antoni.

"Le partecipanti minorenni hanno dimostrato una buona resilienza rispetto le difficoltà riguardanti sia la patologia della sorella, sia il contesto generazionale (difficoltà tipiche della fase di vita adolescenziale), sia le difficoltà relative alla pandemia.

Hanno avuto una buona capacità di adattamento alla situazione "estranea" del gruppo, dimostrando di sapersi mettere in gioco e di poter entrare in contatto in modo efficace con le proprie emozioni (anche negative) e con tematiche dolorose, senza negarle o sottrarsene; viceversa, hanno esplicitato il desiderio e bisogno di affrontarle, comprenderle e sviluppare strategie funzionali e costruttive per gestire le difficoltà che vivono. Hanno mostrato un'ottima capacità riflessiva e critica, accompagnata dalla capacità di riconoscere e sfruttare le proprie risorse individuali e relazionali."

Finanziamento: Campagna di raccolta fondi con Rete Del Dono

Titolo progetto: DCA/Covid19 aiuto psicologico famiglie

I Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) sono patologie che mettono profondamente in crisi le persone che ne soffrono e le loro famiglie. Qualsiasi intervento terapeutico per i DCA non può prescindere dal coinvolgimento dei familiari del paziente; è stato dimostrato quanto il loro ruolo sia cruciale a vari livelli, dal riconoscimento dei sintomi al sostegno dell'intero processo terapeutico.

Tramite un accordo (supportato dal CSV di Vicenza) con **Rete del Dono** per l'istituzione di una raccolta fondi, Midori ha potuto offrire uno **Sportello di Sostegno Psicologico** specifico per le famiglie, con colloqui individuali, al fine di ottenere un miglioramento nei carichi di ansia e stress troppo elevati e le conseguenti ripercussioni sui soggetti coinvolti. Questo importante progetto ci sta particolarmente a cuore ed è stato svolto sia in presenza, che a distanza, secondo le raccomandazioni anti Covid-19.

La psicologa incaricata dott.ssa Anna Ghiotto ha garantito un numero fisso di colloqui, ai familiari di adolescenti/adulti che hanno attraversato un momento di seria difficoltà. Lo scopo non è stato quello di avviare una psicoterapia, ma di offrire un sostegno professionale, cercando di comprendere al meglio le criticità e, nel caso fosse necessario, di indirizzare verso interventi più strutturati. L'importo offerto ha permesso di accantonare risorse per garantire un massimo di 5 colloqui gratuiti a famiglia, e per un totale di 20 nuclei.

Questa raccolta fondi ha ottenuto donazioni dalla sensibilità di privati e dalle aziende: BMF S.p.A., Kymos Srl. e Resinatura Veneta s.r.l.

n° **35**
sedute gratuite
erogate a 7 famiglie

1 Professionisti

1 Volontari

10 ore di volontariato

progetti

Midori è partner dei progetti:

CON L'ASSOCIAZIONE "LA CASA BLU"

La Casa Blu
«stare bene insieme»

Finanziamento: **Bando finanziato dalla Regione Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (BUR 104/2020)**

Titolo progetto: **Ri-Partiamo da Te**

Capofila: **La Casa Blu, in co-progettazione con Midori (DGR 910/2020)**

Midori ha deciso di sperimentare la **co-progettazione** e mettersi alla prova anche in un progetto di così ampia sfaccettatura. Ne è nato un lavoro a più mani, che si è articolato in un *Laboratorio multidisciplinare Intensivo di Riabilitazione psico-sociale* per 20 persone giovani, in età 18-30 anni, in difficoltà a causa di disturbi mentali ma con alta resilienza (la persona scopre dentro di sé risorse che non conosceva e che la aiutano a rialzarsi dopo un evento traumatico).

Obiettivi del progetto: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire su fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti, accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale.

Attività proposte per i beneficiari complessivamente: psicoterapia di gruppo, yoga guidato, laboratori manuali (floricoltura) – espressivi (fumetto) – tecnologici (webmaster) – avviamento al lavoro (visite in aziende) ed infine gruppo di auto mutuo aiuto per le famiglie.

Attività realizzate per Midori: colloqui individuali psicologici, psicoterapia di gruppo, yoga guidato, laboratorio filosofia dell'imperfezione.

CON ULSS 8 BERICA

Titolo progetto: Bridge

Capofila: ULSS 8 Berica - Centro DCA, Vicenza

Il progetto, finanziato con contributo della Fondazione Cariverona, prevede la creazione di un **Polo di accoglienza** per le famiglie (d'ora in poi chiamato Polo) in condizione di fragilità connessa allo stato di malattia di figli minori o adolescenti, al fine di sostenere la genitorialità ed evitare il burn-out dei caregivers, specie nei percorsi di ospedalizzazione di media/lunga durata.

Obiettivo del progetto è quello di migliorare la qualità del percorso di presa in carico del sistema famiglia durante l'esperienza di malattia e di favorire una più efficace collaborazione tra ospedale e territorio e tra istituzione e associazioni.

Il Polo si propone di coordinare e far interagire le esperienze dei punti di ascolto di associazioni che si occupano di famiglie e di minori/giovani con disabilità psicofisiche, sviluppando modelli di intervento che valorizzino il ruolo attivo delle famiglie, avvio di gruppi di auto muto aiuto.

Ulss 8 Berica
+
Midori

Ulss 8 Berica è Ente capofila: con mansioni di coordinamento generale del progetto e gestione amministrativa del finanziamento. Midori ha aderito in qualità di partner sostenitore dell'idea, e potrà usufruire del Polo per l'attività di sportello informativo e di ascolto, nonché di altri servizi.

partner progetto

05.

Incontri informativi e divulgativi

Attività nelle scuole

A cura di Antonella Cornale, Laura Bernardi, Sonia Meggiolaro, Antonella Pigato, Federica Zanella

Finanziamento: Liberalità Territoriale – Intesa San Paolo

Titolo progetto: Ben-essere a scuola

Midori ha iniziato fin dalla sua costituzione a realizzare nelle scuole della provincia incontri di sensibilizzazione per le classi seconde, delle scuole secondarie di secondo grado, tenuti da psicologi specializzati nei disturbi del comportamento alimentare. La scuola infatti è un contesto importantissimo, dove si concentrano molti casi di disturbi alimentari, ultimamente anche nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.
Per il 2021 **l'attività si è svolta nel mese di febbraio per poi essere sospesa a causa della pandemia ed ha potuto riprendere in presenza dal mese** di novembre 2021 e concludersi nei primi mesi del 2022.

Gli incontri condotti dalle psicologhe Giulia Carradore e Giada Gallo, affiancate da cinque volontarie Midori (a rotazione), sono stati programmati secondo una modalità oramai consolidata, che a partire dalla visione di un cortometraggio, ha permesso un confronto guidato ed un dialogo aperto con gli alunni. Al termine di ciascun incontro ai ragazzi è stato chiesto di compilare un questionario anonimo, al fine di raccogliere le loro valutazioni sia sullo svolgimento dell'incontro che sul tema affrontato; questo elemento qualitativo è risultato molto importante sia per la valutazione dell'impatto sociale delle attività associative, sia per cogliere le eventuali necessità di ascolto e di informazione sempre più diffuse.

Le volontarie coinvolte, Antonella C. Laura B., Sonia M. Antonella P. e Federica Z. sottolineano alcuni aspetti importanti dell'esperienza.

> *"Gli studenti hanno evidenziato soprattutto il loro bisogno di trovare uno spazio in cui parlare ed esprimersi, facendo emergere purtroppo quanta solitudine colpisca i ragazzi (al contrario di quello che si può pensare), come siano fragili le relazioni, sia all'interno della famiglia che con gli amici, solitudine che la pandemia con l'isolamento ha amplificato. Oltre ad essere un'occasione per raccogliere vissuti di disagio, questa attività ha permesso di riallacciare i rapporti con gli insegnanti. La sensibilizzazione dei docenti è infatti un altro obiettivo della scelta di Midori di entrare nella scuola."*

> *"Dal mio punto di vista quello che ho notato di più nei ragazzi, sia durante l'esperienza in classe sia nei commenti sul questionario, è stato un grande bisogno di dialogo e confronto non*

9
ISTITUTI SUPERIORI

41
CLASSI

1.000
ALUNNI

giudicante; il fatto di creare un contesto in cui poter parlare liberamente e potersi confrontare esprimendo punti di vista diversi li aiuta a scoprirsi e a prendere coscienza delle loro mille sfaccettature che li rendono unici e speciali. Molto spesso esprimono timore nel comunicare come si sentono, che emozioni provano, quali sono i loro pensieri, e ciò che sentono essere la causa di questo timore è il giudizio degli altri o le conseguenze negative che risulterebbero dall'aprirsi. Per questo penso che la cosa più importante che facciamo quando entriamo nelle loro classi è creare un contesto di totale libertà di confronto che spero possano portare a casa nell'ambiente familiare, a scuola con gli insegnanti e fuori con i pari; per sviluppare un pensiero critico e flessibile capace di far affrontare le tante sfide della vita."
(Giada Gallo, psicologa)

"Questi incontri danno la possibilità ai ragazzi di conoscersi realmente; in seconda superiore, con la DAD, il gruppo classe non si è ancora formato. Il fatto di offrire uno spazio in cui i ragazzi possano parlare di autostima, valore di sé non solo attraverso il corpo, critiche e comunicazione tra pari e con l'adulto, ha generato comprensione tra i propri compagni, e si sono sentiti meno "soli e diversi". Hanno potuto constatare che ciò che sono le loro preoccupazioni e pensieri, sono condivisi. Inoltre, questi incontri hanno dato loro "coraggio", ovvero riuscire ad andare a casa e riacquisire un rapporto con i propri genitori e poter parlare del disagio adolescenziale che stanno vivendo, ed in alcuni casi anche dei propri primi passi verso un disturbo alimentare."
(Giulia Carradore, psicologa)

Ben 9 Istituti Superiori tra Vicenza, Valdagno e Arzignano hanno risposto alla proposta di Midori richiedendo incontri con 41 classi seconde ed oltre 1.000 sono stati gli alunni incontrati a febbraio 2021 e tra metà ottobre e dicembre 2021.

Volontari 5

Ore 209

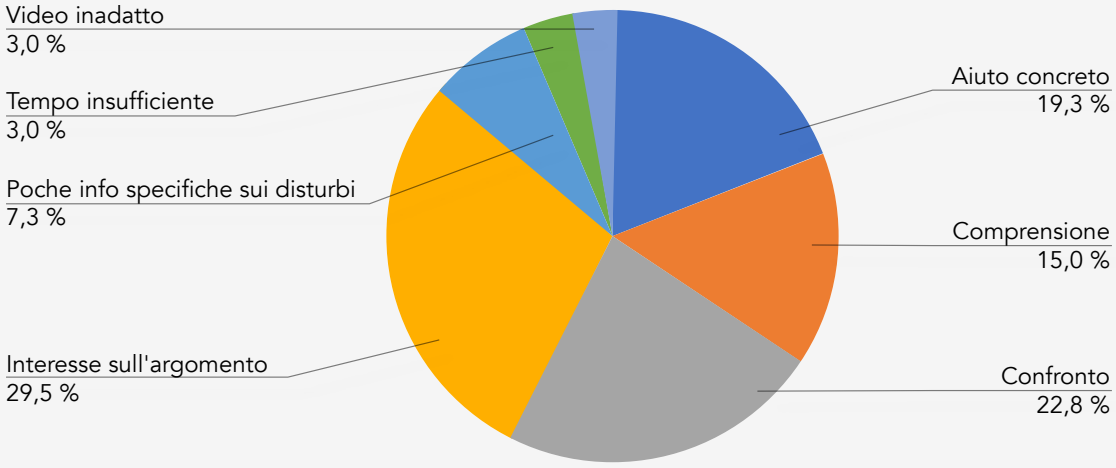
Analisi qualitativa dei questionari elaborati dalla dott.ssa Giada Gallo

Dall'analisi qualitativa di un **campione di 600 risposte** alla richiesta di esprimere un commento conclusivo sull'attività svolta in classe è emerso che:

- il 29,5% ha evidenziato un forte interesse per l'argomento
- il 22,8% ha apprezzato la parte di confronto con i compagni
- il 19,3% ha ritenuto che questo progetto sia stato un aiuto concreto
- il 15% ha evidenziato come questo progetto lo abbia aiutato a comprendersi e comprendere meglio gli altri
- il 7,3% ha ritenuto insufficienti le informazioni specifiche sui disturbi alimentari, desiderando maggiore approfondimento
- il 3% ha espresso il desiderio che questo incontro durasse più tempo
- il 3% ha ritenuto il cortometraggio, presentato a inizio incontro, inadatto

In conclusione, **l'analisi delle risposte aperte fa risaltare l'utilità del progetto sia per l'interesse da parte dei ragazzi sull'argomento, sia per il frequente bisogno di confrontarsi, comprendere e sentirsi compresi espresso dagli alunni nelle varie scuole dove è stato proposto il progetto.**

Aiuto concreto	Compren-sione	Confronto	Interesse sull'argo-mento	Poche info specifiche sui disturbi	Tempo insufficiente	Video inadatto	TOT
116	90	137	177	44	18	18	**600**



La collaborazione con la Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza

A cura di Laura Bernardi

Il 15 marzo 2021, in occasione della X edizione della Giornata Nazionale del Fiocchetto Lilla, ha preso avvio la collaborazione tra Biblioteca Civica Bertoliana e Associazione Midori, per sviluppare una serie di iniziative atte a promuovere e sensibilizzare il pubblico della Rete Biblioteche Vicentine sulle problematiche dei Disturbi Alimentari (DA).

Prima in Italia a riconoscere l'importanza di un simile accordo, Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza si è resa disponibile ad ampliare la proposta di libri sui DA – già presenti nella Rete Biblioteche Vicentine – seguendo le indicazioni di Midori.

La capillarità dei canali di comunicazione della Rete Biblioteche Vicentine riveste un'importanza strategica nel diffondere corrette informazioni ai propri utenti. Le biblioteche sono luoghi aperti, accessibili a tutti e molto frequentati, sono luoghi di inclusione, dove si esprime la cittadinanza attiva e dove le disuguaglianze vengono combattute; la sinergia fra la Bertoliana e Midori rappresenta un'ulteriore opportunità di informazione sui DA sul territorio attraverso proposte di lettura ed incontri mirati.

Progetto FRA(M)MENTI NARRATIVI

In occasione della IV° Giornata Mondiale sui Disturbi del Comportamento Alimentare, Midori ha promosso il primo incontro di FRA(M) MENTI NARRATIVI/E, rassegna ideata ed organizzata in collaborazione con Biblioteca Civica Bertoliana.

Laura, volontaria ideatrice e promotrice, racconta:

> *"La rassegna è stata finalizzata a promuovere la lettura di storie e a far conoscere autori che potranno essere un buono spunto per approfondire tematiche psicologiche ed emotive legate alle fragilità adolescenziali. La Biblioteca Bertoliana è un luogo pubblico ed eterogeneo, fonte di cultura e di sapere, ma anche luogo di svago e leggerezza e, partendo da questo spirito, Midori ha pensato, con questa iniziativa, di aprire un nuovo canale di comunicazione per continuare a creare rete e informare."*

Le nostre sono storie che possono incrociare altre storie, non necessariamente affini, ma che potranno essere dei frammenti narrativi utili a sensibilizzare sul difficile passaggio di crescita in adolescenza.

Ha aperto la rassegna il 03 giugno la presentazione del romanzo "Blu" di Giorgia Tribuiani, definito uno sguardo affilato sulla fragilità umana, uno struggente racconto di formazione. Oltre alla scrittrice Giorgia Tribuiani e alla moderatrice Anna Zanella sono intervenute Chiara Visentin, presidente della Biblioteca Bertoliana, e Barbara Volpato, psicologa e psicoterapeuta.

L'incontro è stato trasmesso in streaming grazie alla collaborazione con DOLP- Dove Osano Le Parole e si può rivedere al seguente link:

Clicca qui per rivedere l'incontro

Volontari 1

Ore 324

06.
Comunicazione

Grazie ad un contributo della BCC VERONA e VICENZA GRUPPO BCC ICCREA si è realizzato un nuovo materiale divulgativo su Midori e informativo sui Disturbi Alimentari.

Midori è presente sui social con:

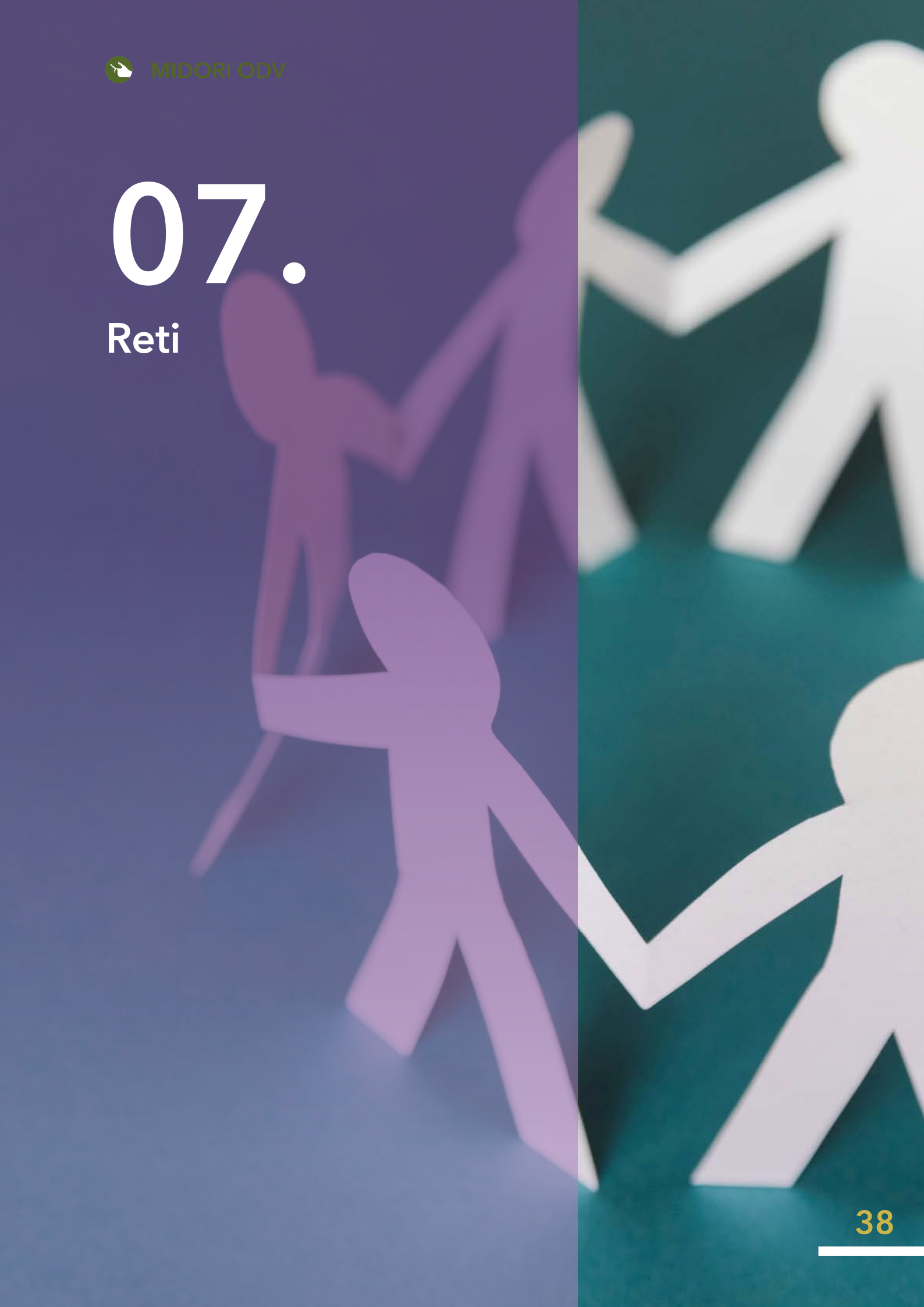
www.associazione-midori.it	Instagram	Facebook
LinkedIn	Newsletter mensile	Pubblicazione del bilancio sociale

Volontari 3

Ore 302

07.

Reti



Coordinamento Nazionale Disturbi Alimentari

Midori aderisce al Coordinamento Nazionale Disturbi Alimentari (la presidente Antonella Cornale è tra i componenti del Consiglio Direttivo)

Si tratta di una organizzazione di volontariato di secondo livello nata nel 2014 dalla volontà di alcune associazioni di familiari, ex pazienti e professionisti che operano in spirito volontaristico e provenienti da diverse regioni Italiane che spaziano dal Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, e ancora nella parte bassa dello stivale, dalla Basilicata e dalla Puglia.

I DCA sono disturbi con eziologia e trattamento multi fattoriale, con percorsi di cura articolati ed un costante monitoraggio degli esiti di trattamento e costi sostenibili.

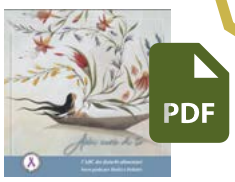
Un aspetto importantissimo è quello di integrare il trattamento sanitario e sociale in un continuum di interazioni con le agenzie del territorio, le ULSS, le scuole, il privato sociale, le associazioni dei familiari. Risulta così fondamentale promuovere la famiglia come una risorsa nel trattamento, così come importante evitare e prevenire i ricoveri ospedalieri soprattutto in età pediatrica. In quest'ottica le associazioni del Coordinamento Nazionale Disturbi Alimentari hanno cercato di identificare le criticità e i bisogni comuni, di unirsi quindi in un progetto condiviso da realizzare in tutto il territorio nazionale.

Il Coordinamento Nazionale DCA si è dato la possibilità di fare in modo che si acceda al primo livello di cura in maniera sempre più precoce. La relazione del medico di famiglia con i propri assistiti si basa su una efficace comunicazione che tenga conto del disagio del paziente nella dimensione fisica, psicologica, sociale, culturale ed assistenziale.

La facilità di accesso allo studio del medico di medicina generale, la familiarità del paziente con l'ambiente e la comunicazione che si instaura con il medico di famiglia, costituiscono ottime premesse per identificare i soggetti a rischio di DCA e fare diagnosi precoce dei pazienti che già ne sono affetti, costituendo un fondamentale punto di osservazione epidemiologica e anello di collegamento tra specialisti e cittadini.

Il Coordinamento Nazionale DA ha ritenuto importante non lasciare i medici di famiglia e i pediatri soli a rispondere correttamente alle richieste di cura dei familiari e dei pazienti. Questo è il motivo che ha determinato la realizzazione di un opuscolo destinato specificamente a loro, per facilitare il coinvolgimento attivo, efficace, importante nella cura dei DCA. L'opuscolo è stato realizzato generosamente, a più mani dai medici- specialisti, psicoterapeuti interni al Comitato scientifico del Coordinamento DA in un formato editoriale semplice e di facile lettura anche se rigoroso nei contenuti scientifici.

Il **convegno "Nessuno si salva da solo"** promosso dal Coordinamento Nazionale DA, che si è svolto in streaming il **13 marzo 2021** con l'apporto della AUSL di Parma è stata un'occasione preziosa proprio per divulgare e presentare il **Vademecum "Abbi cura di te. L'ABC dei disturbi alimentari – breve guida per Medici e Pediatri"**.



Guida in pdf scaricabile

Midori aderisce alla Carta dei Valori del Coordinamento Nazionale Disturbi Alimentari.

www.coordinamentonazionaledca.it

La data del 13 marzo non è casuale ma è stata scelta nella settimana in cui cade la X edizione della giornata del Fiocchetto Lilla (15 marzo) che trova impegnate ogni anno le associazioni familiari con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui disturbi del comportamento alimentare. Il convegno diretto in prima battuta ai MMG e pediatri ha visto tra i relatori gli esperti che hanno contribuito a redigere il vademecum e protagoniste nel dibattito le Associazioni dei familiari e gli operatori.

Clicca qui per rivedere il convegno

Centro Servizi Volontariato Vicenza

Midori aderisce al Centro Servizi Volontariato di Vicenza (CSV) di cui utilizza servizi e formazione per i volontari che possono scegliere in una vasta offerta di argomenti trattati da docenti tra i più qualificati per il terzo settore. Tra le varie proposte ed iniziative del CSV riprendiamo in modo particolare **"Azioni Solidali Vicentine" al quale Midori aderisce annualmente**, che si svolge sempre a fine settembre-primi ottobre.

L'edizione 2021 svoltasi nella giornata di sabato 2 ottobre, è stata un'importante occasione post pandemia per ritornare in piazza per Midori e riprendere quei contatti face to face, che hanno fatto tanto bene a tutti, oltre che per far conoscere l'Associazione ad altre persone, alcune delle quali sono poi diventate nuovi volontari Midori.

Aster Tre

Nel corso del 2021, grazie allo spirito di iniziativa di Laura, Midori ha avviato una collaborazione anche con l'Associazione di Vicenza **Aster Tre Onlus**. Nata nel 2003 in uno dei quartieri a forte presenza di persone immigrate ha lo scopo di rispondere alla necessità per i singoli individui di essere sostenuti nei loro percorsi di crescita individuale, sociale e di sostegno nell'ambito della scolarizzazione, nell'interesse dell'inclusione sociale e della collettività tutta.

Si sono così gettate le basi per una co-progettazione che nel 2022 vedrà un programma di laboratori per i ragazzi in età scolare, alcuni dei quali in occasione delle iniziative per la Giornata del Fiocchetto Lilla

Volontari 3

Ore 150

08.

Gestione interna e progettazione

Nella gestione interna dell'Associazione si evidenziano il **processo di digitalizzazione della documentazione associativa e di raccolta dati**, nonché la predisposizione (e somministrazione) di **strumenti di rilevazione del cambiamento e di monitoraggio delle attività**.

Ciò è stato possibile grazie alla disponibilità di un gruppo di volontari con competenze specifiche. Oltre all'ordinaria amministrazione si è svolto un significativo lavoro grazie alla volontaria esperta per la **presentazione di progetti in risposta a bandi**.

Nel 2021, inoltre, si è resa necessaria un'attività di **approfondimento di quanto previsto dalla riforma del Terzo Settore, nonché di adeguamento, relativamente ad aspetti amministrativi e fiscali**, anche per questo Midori ha potuto far conto delle competenze di una volontaria.

Volontari 6

Ore 1.112

09.

Percorso del valore

A cura di Marisa Cacciavillan

PERCORSO DEL VALORE

attraverso le attività
dell'Associazione
suddivise in 4 categorie:

1. Sportello e Gruppo Auto Mutuo Aiuto
2. Informazione e comunicazione
3. Progetti
4. Reti e collaborazioni

Dal problema verso il cambiamento

GUIDA ALLA LETTURA
Dal basso
Alla BASE
verso l'alto

OUTCOME = EFFETTI
OUTPUT = ATTIVITÀ
INPUT = RISORSE

1 Sportello e Gruppo Auto Mutuo Aiuto

OUTCOME: i genitori riconoscono il problema e sono adeguatamente indirizzati, la partecipazione al Gruppo di Auto-mutuo aiuto li sostiene, il confronto diminuisce il carico d'angoscia, supporta la cura, migliora la qualità delle relazioni all'interno della famiglia e nel contesto sociale.

OUTPUT: 309 ore di attività di ascolto, di supporto emotivo e di informazione sui centri di cura per un'ottantina di beneficiari; 123 ore di incontri del Gruppo di Auto Mutuo Aiuto che complessivamente hanno coinvolto 63 famiglie in presenza e online. È inoltre attiva una chat privata per il sostegno giornaliero qualora si presenti un bisogno.

INPUT: - 3 volontarie, adeguatamente formate, svolgono servizio di "sportello di ascolto" a Valdagno e telefonico per Vicenza e Thiene/Schio, per fornire le prime informazioni e un primo supporto. Svolgono inoltre ruolo di facilitatore del Gruppo di Auto Mutuo Aiuto.

Alla BASE:
il disturbo del comportamento alimentare, poco conosciuto e ancora carico di pregiudizi colpisce la persona ed il contesto familiare

2 Informazione e comunicazione

OUTCOME: corretta informazione e sensibilizzazione, presentazione sui social di un servizio specifico per chi soffre di DCA, realizzazione di materiale informativo sul tema, comunicazione trasparente con gli stakeholders.

OUTPUT: 1000 alunni incontrati di 41 classi seconde in 9 Istituti Superiori, la predisposizione di una guida per gli insegnanti, il progetto con la Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza, la comunicazione online e sui social, la newsletter periodica, la realizzazione del bilancio sociale.

INPUT: 6 volontari con il supporto di professionisti svolgono attività di informazione e diffusione sui disturbi alimentari per complessive 835 ore di attività.

Alla BASE:
si conosce ancora poco la malattia, molti sono ancora i pregiudizi verso i DCA e difficilmente se ne colgono i primi segnali

cambiamento

problema

GUIDA ALLA LETTURA

Dal basso
Alla BASE
verso l'alto

OUTCOME = EFFETTI
OUTPUT = ATTIVITÀ
INPUT = RISORSE

3 Progetti

OUTCOME: Miglioramento delle condizioni psicofisiche personali nella dimensione sociale e familiare ed attivazione di risorse personali. Miglioramento degli aspetti emotivi e relazionali per i fratelli/sorelle.

OUTPUT: Sostegno alla cura con la Musicoterapia, Ortocoltura, Pet therapy e assistenza psicologica ai fratelli/sorelle: i progetti, finanziati anche da sostenitori esterni, hanno coinvolto complessivamente n. 126 beneficiari.

Produzione di oggetti manuali (Midori fantasy)

INPUT: volontari ed esperti seguono progetti specifici finanziati anche da soggetti esterni che prevedono attività sia di carattere manuale, che di supporto psicologico in forme alternative, a favore delle persone in cura presso il Centro e dei loro familiari.

15 Volontari e simpatizzanti per complessive 267 ore

Alla BASE:
affiancare all'attività clinica di cura svolta dal Centro Provinciale di Riferimento per i Disturbi del Comportamento Alimentare dell'Ospedale dell'ULSS 8 Berica, altre attività, in particolare durante la permanenza in Day Hospital, e in famiglia per i fratelli e le sorelle

4 Reti e collaborazioni

OUTCOME: Amplificazione degli effetti positivi delle singole attività associative, diffusione di cultura e corretta informazione, consolidamento e riconoscimento da parte della comunità e reperimento di risorse per co-progettualità.

OUTPUT: partecipazione ad eventi nazionali, raccolta fondi, co-progettazione per generare valore sociale.

INPUT: relazioni con il Coordinamento nazionale Disturbi Alimentari, Centro Servizi Volontariato di Vicenza, La Casa Blu, Aster Tre, imprese, pubblica amministrazione

3 volontarie, 183 ore

Alla BASE:
co-progettazione, condivisione, sussidiarietà, cultura

cambiamento

problema

10.

Bilancio finanziario 2021

Rendiconto per cassa al 31 dicembre 2021

A cura di Carlotta Bedogni

Con il DM del 5 marzo 2020, a seguito della riforma degli Enti del Terzo Settore (ETS), introdotta con il DLgs. 3.7.2017 n. 117, cosiddetto Codice del Terzo Settore (CTS), è stato disposto in merito al contenuto minimo del bilancio di questi enti che non esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale.

Gli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00 euro, quale è il caso della nostra Associazione ODV, possono predisporre un bilancio nella forma di Rendiconto per cassa, identificando cioè solo le entrate e le uscite intervenute nel periodo.

Nel caso di MIDORI non sono infatti state superate le soglie e pertanto si è proceduto nella redazione del Rendiconto di cassa.

E' stato nello specifico adottato lo schema "fisso" proposto dal DM 5 marzo 2020 denominato MOD. D - RENDICONTO PER CASSA, le cui risultanze riassuntive, con le relative movimentazioni si propongono di seguito:

Panoramica dell'andamento 2021
(importi arrotondati)

€ 33 mila	€ 27 mila	€ 6 mila
ENTRATE	**USCITE**	**RISULTATO**
Totale entrate 2021 derivanti dalla gestione	Totale uscite 2021 derivanti dalla gestione	Avanzo d'esercizio 2021

LIQUIDITÀ INIZIALE (Cassa + Banca)		**19.735**	
	di cui presso depositi bancari		19.721
	di cui in cassa		13
ENTRATE 2021		33.101	
USCITE 2021		27.287	
LIQUIDITÀ FINALE (Cassa + Banca)		**25.548**	
	di cui presso depositi bancari		25.472
	di cui in cassa		76

Il Rendiconto sarà trasmesso al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) ed ivi pubblicato, entro novanta giorni dalla conferma dell'iscrizione al nuovo Registro.

Ed infine, allo scopo di rappresentare l'andamento dell'attività dell'Associazione negli ultimi quattro anni si evidenziano le Entrate, le Uscite e l'Avanzo di esercizio per ogni anno dal 2018 al 2021.

Con ciò si dà contezza alla evoluzione delle dinamiche di approvvigionamento delle fonti finanziarie dell'Associazione nel corso del tempo, evidenziando che a far data dal 2019, MIDORI ha iniziato ad incassato le quote del 5x1000, ma ha anche "imparato" ad accedere ai bandi per l'ottenimento di contributi, pubblici e privati, che hanno permesso – come descritto negli altri capitoli del presente bilancio sociale – lo sviluppo e il finanziamento di numerosi progetti a vantaggio di tutti gli stakeholders, interni ed esterni, dell'Associazione.

L'evoluzione vede infatti l'accesso, nel 2019, al bando della Fondazione Banca Intesa San Paolo e, finalmente, alle quote del 5x1000 delle annualità 2016 e 2017.

Nel corso del 2020 e del 2021 le competenze dei volontari di MIDORI in termini di accesso ai bandi e quindi ai relativi fondi si sono ulteriormente evolute ed affinate consentendo non solo il consolidamento ma anzi l'ampliamento del "raggio d'azione" della nostra Associazione, come appare evidente dalla rappresentazione che segue.

2018 – 2021

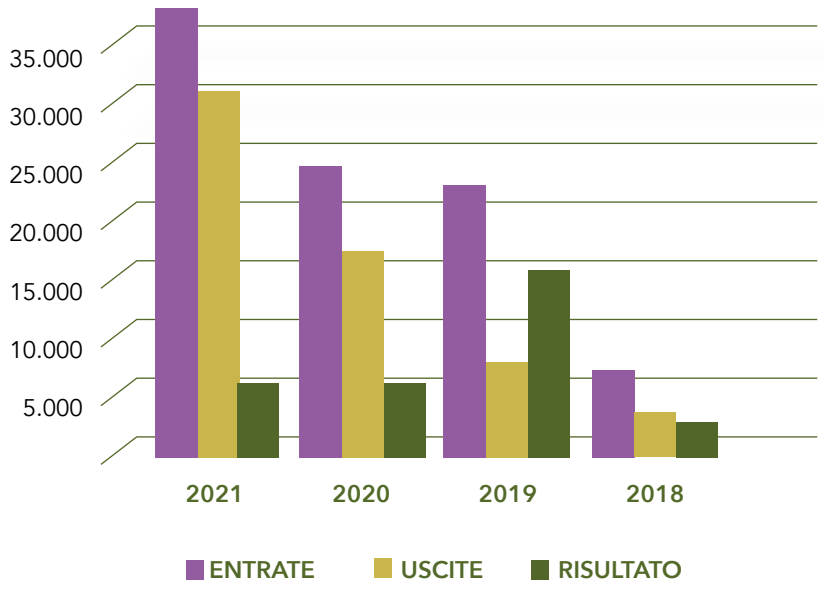
Andamento

dell'attività negli ultimi 4 anni

In cifre....

	ENTRATE	USCITE	RISULTATO
2021	33.101	27.287	5.813
2020	21.574	15.694	5.881
2019	20.232	6.378	13.854
2018	6.424	3.827	2.597

In grafico....



11.

Obiettivi di miglioramento

Obiettivi di miglioramento

Eccoci amici e sostenitori,

con emozione siamo arrivati alla fine della narrazione sul nostro operato.

A noi sembra sempre di non fare mai abbastanza, ma dopo aver messo in fila i progetti e le iniziative da rendicontare, beh lì *ci siamo emozionati perché abbiamo visto che forse siamo sulla strada giusta*.

Siamo sempre pieni di idee e vorremmo poterle realizzare tutte, ma quello che ci mette in difficoltà alle volte, non sono le modeste risorse economiche di cui disponiamo, bensì la fatica nel coinvolgere le persone e far capire loro che questi disturbi possono colpire chiunque.

Nonostante noi crediamo sempre più nell'informazione, nella condivisione, e quindi nella conoscenza, è amaro constatare che ***i disturbi alimentari fanno ancora tanta paura e vengono percepiti come scelte*** *e non come condizioni di malattia*.

Per questo è fondamentale per noi ***lavorare costantemente sulla sensibilizzazione***, coltivando la grande speranza che in un futuro non molto lontano i disturbi dell'alimentazione saranno considerati allo stesso modo di qualunque altra patologia.

Nel 2022 vorremmo quindi provare a osare di più e puntare particolarmente sul coinvolgimento di figure professionali che possano intercettare il disturbo alimentare e fare squadra con noi e con i terapeuti, in primis gli insegnanti, ma anche i dentisti, i ginecologi, ed i medici della medicina sportiva e altri esempi di figure autorevoli.

Pensate solo a quanto sarebbe importante, nel medio e lungo tempo, provare a stilare dei protocolli affinché si perfezionino o si consolidino quei canali di dialogo e di interesse che fanno fatica oggi a riconoscersi e a collaborare, per un insieme di ragioni.

Per raggiungere un così grande obiettivo ed essere **ancora più efficaci nel rispondere alle tante domande di aiuto che ci arrivano, cercheremo persone disposte a mettersi in gioco** per noi e con noi, tramite le quali allargheremo il cerchio delle competenze.

Il Consiglio Direttivo

MIDORI ODV
Via Ponte Garzaro, 48/A - 36078 Valdagno (VI)
Cod. Fisc. 94015500245
Tel. 347 9634036
www.associazione-midori.it
info@associazione-midori.it